# San Lorenzo Vergine

# Beata Assunta

***Sabato 28 marzo*** Morello

Ore 18,00: S. Messa *sospesa* | Ore 16,45 S. Messa *sospesa*

***Domenica 29 marzo*** **V DOMENICA DI QUARESIMA "di Lazzaro"** Morello

**Ore 10,00: Santa Messa celebrata da don Benvenuto. Vedi il sito** parrocchiadiballabio.blogspot.com **Ore 11,00: La santa Messa è celebrata dall'Arcivescovo, trasmessa da Chiesa TV o dai canali digitali di Chiesadimilano.it.**

***Comunione spirituale.*** **Signore, credo che sei realmente presente nel Santissimo Sacramento, Ti amo sopra ogni cosa e Ti desidero nell'anima mia. Poiché ora non posso riceverti sacramentalmente, vieni spiritualmente nel mio cuore. Come già venuto io Ti abbraccio e mi unisco tutto a Te, non permettere che abbia mai a separarmi da Te. Eterno Padre, io Ti offro il sangue preziosissimo del Tuo Figlio in riparazione dei miei peccati, in suffragio delle anime del purgatorio e per i bisogni della Santa Chiesa. Amen**

***Lunedì 30 marzo*** *Feria* Morello

Ore 17,30: S. Messa. *sospesa*

***Martedì 31 marzo*** *Feria* Morello

Ore 17,30: S. Messa. *sospesa*

***Mercoledì 1 aprile*** *Feria* Morello

Ore 17,30: S. Messa *sospesa*

***Giovedì 2 aprile*** *Feria* Morello

Ore 17,30: S. Messa *sospesa*

***Venerdì 3 aprile*** *Feria aliturgica* Rosso

**Preghiamo meditando la nona stazione della Via crucis: GESÙ CADE PER LA TERZA VOLTA.** *Ti adoriamo o Cristo e ti benediciamo* – **perché con la tua santa croce hai redento il mondo.** *Dal Libro del Profeta Isaia:* Noi tutti eravamo sperduti come un gregge, ognuno di noi seguiva la sua strada; il Signore fece ricadere su di lui l'iniquità di noi tutti … ed è stato annoverato tra gli empi, mentre egli portava il peccato di molti e intercedeva per i peccatori". *(Isaia 53,6.12)*

***Riflessione*** *(Francescani di Terra Santa) La terza caduta dei poveri può essere quella di prendere esempio dai potenti e diventare animati dalla stessa voracità, ingiustizia e volontà di predazione, per cui sono pronti a tutto per rimontare la scala sociale in cui la gerarchia è stabilita in ordine al potere e alla ricchezza … ma appena ritornano in sé stessi scoprono di avere nel cuore il massimo della disperazione e il massimo della speranza, per cui sanno essere insieme disperati e pieni di gioia perché in loro alberga lo scandalo della speranza, alimento primo di ogni riscatto e mutamento.*

***Invocazioni:*** *Quando nella disperazione i poveri sono tentati di voracità e predazione **Fa' riemergere in loro la speranza e la gioia.**

*Quando la povertà è disperante **Fa' riemergere in loro la speranza e la gioia.**

***Preghiamo.*** Padre santo, tuo Figlio portando il peso del nostro peccato ci ha redenti. Aiutaci a portare con i poveri la loro croce perché in loro rifiorisca la speranza e la gioia. Per Cristo nostro Signore. **Amen**

***Canto.*** **Fa' che il tuo materno affetto per tuo figlio benedetto, mi commuova e infiammi il cuor.** *Santa Madre deh, voi fate che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuor.*

***Sabato 4 aprile*** **"in Traditione Symboli"** *quando viene presentato il Simbolo di fede ai catecumeni* Rosso

Ore 18,00: S. Messa *sospesa* | Ore 16,45 S. Messa *sospesa*

***Domenica 5 aprile*** **DELLE PALME** Rosso

Ore 10,00: S. Messa *sospesa* | Ore 8.00 S. Messa e Ore 18,00 S. Messa *sospesa*

## *Vita della comunità:* Preghiamo per …

In questo periodo stiamo vivendo qualcosa di veramente nuovo. Un esempio ci è dato dal modo di portare alla sepoltura i nostri fratelli e le nostre sorelle che il Signore ha chiamato a sé: non c'è la celebrazione del sacrificio eucaristico, si fa tutto direttamente al cimitero con pochi parenti presenti, gli addetti ai lavori, il sacerdote e tutti a una debita distanza gli uni dagli altri. Anche questo è un sacrificio da offrire al Signore, nell'attesa di poterci ritrovare tutti insieme attorno al suo altare. Però vorrei anche assicurare i fedeli della nostra comunità, in particolare i familiari dei defunti che abbiamo accompagnato al cimitero, che ho celebrato per ciascuno di loro la s. Messa in loro suffragio, anche se in modo privato. Ma quando un sacerdote celebra privatamente, la Chiesa intera è presente spiritualmente a quella celebrazione. Si vive anche così la "comunione dei santi" che professiamo nel credo. Però invito tutti a pregare per i fratelli e le sorelle che il Signore ha chiamato a sé in questi giorni. Anche questo è un modo di sentire, pur restando in casa, che siamo parte di una comunità viva, unita e aperta agli altri.

Preghiamo per **Invernizzi Aquilino** (via Carrobbio), per **Poli Renato** (via Capratecchio 3), per **Ravasi Rosa** (Milano Foro Bonaparte 49, villeggiante a Ballabio), per **Donghi Giovanni** (via Saffi 29), per **Locatelli Fiorenzo** (via Fiume 25), per i coniugi **Locatelli Maurilio e Fondra Luigia** (via Mazzini 26) per **Pomi Maria Bambina** (via Artigiani 6), per **Maggioni Amabilia** (via Moro 10), per **Annis Giovanna** (via Mazzini 75), per **Mazzoli Giampiero** (Sporting Club), per **Rigamonti Fabio** (via Roma 14).

*O Dio, con umile cuore ti preghiamo per questi tuoi figli e queste tue figlie: durante la loro vita terrena hanno creduto nel tuo Figlio salvatore: lo incontrino adesso, nella luce eterna, giudice di misericordia e siano eternamente con Lui. Ai tuoi fedeli, o Padre di misericordia, la vita non è tolta ma trasformata, e a chi muore in pace con te è dato il possesso di una gioia senza fine. Così sia.*

## *Riflessione sulla Parola di Dio di questa domenica*

*Libro dell'Esodo 14,15-31* Gli Israeliti avevano camminato sull'asciutto in mezzo al mare. In quel giorno il Signore salvò Israele dalla mano degli Egiziani, e Israele vide gli Egiziani morti sulla riva del mare; il popolo temette il Signore e credette in lui e in Mosè suo servo.

*Lettera agli Efesini Corinzi 2,4-10* Fratelli, Dio, ricco di misericordia, per il grande amore con il quale ci ha amato, da morti che eravamo per le colpe, ci ha fatto rivivere con Cristo: per grazia siete salvati.

*Vangelo di Giovanni 11,1-53* Gesù gridò a gran voce: "Lazzaro, vieni fuori!". Il morto uscì, i piedi e le mani legati con bende, e il viso avvolto da un sudario. Gesù disse: "Liberatelo e lasciatelo andare".

Ripensiamo bene queste tre letture: in fondo dicono la stessa cosa, tutte e tre. **Sono tre storie diverse**, diverse perché cambiano i personaggi, la mentalità, le epoche storiche ma la sostanza non cambia: **ci viene narrato uno scontro frontale tra la vita e la morte e in tutte e tre questa narrazioni chi vince è la vita!** Tiriamo subito un sospiro di sollievo, non c'è spazio per l'incertezza: noi tutti siamo amanti della vita e la parola di Dio di oggi ci conferma in questo nostro grande e semplice desiderio, il più naturale di tutti: **siamo vivi e vogliamo vivere!** Se qualcuno ci dice che c'è la morte, cioè che la vita può finire, ci spaventa e non vogliamo giustamente sentirlo perché ci fa paura. E se alcuni avvenimenti ci parlano di qualcosa che si chiama morte e che viene per toglierci la vita la mia reazione è: **no, non voglio morire, io voglio vivere!** E se, lasciato a me stesso, sento la mia debolezza e sento che non riesco ad impormi perché la morte sembra vincere, io griderò: **chi mi può aiutare a vivere? Chi mi può salvare?**

**Ecco la prima storia**. **Gli Israeliti** lasciano gli Egiziani che avevano servito da schiavi per molti anni. Dirigendosi verso la Palestina arrivano alle acque del Mar Rosso e non sanno come proseguire. Gli Egiziani, pentiti di averli lasciati partire, li inseguono. Gli Israeliti vedono davanti a sé la morte certa: o nell'acqua del mare o per la vendetta degli Egiziani. Mosè grida verso il Signore invocando aiuto. Il Signore blocca gli Egiziani, apre una via attraverso le acque, gli Israeliti passano dall'altra parte e gli Egiziani tentano di inseguirli ma vengono travolti dalle acque. Al mattino gli Israeliti si ritrovano vivi e salvi e vedono morti i loro inseguitori. *Riconoscono che se sono vivi è solo per intervento di una mano benevola e potente, sovrumana: quella di Dio* che li ama fino a sceglierli come suo popolo prediletto!

**La seconda storia è quella di Lazzaro**, un amico intimo di Gesù, amico pure delle sue sorelle, Marta e Maria. Lazzaro si ammala e Gesù non corre a visitarlo, come le sorelle si aspettavano. Sapevano che Gesù l'avrebbe guarito e lo mandano a chiamare, ma Lui sta lontano. Quando muore, Gesù si avvia verso il villaggio di Lazzaro. Anche Marta e Maria, in fondo, pensano che ormai è tardi! La morte, dopo la malattia, ha spezzato la vita di Lazzaro, sembra che abbia avuto il sopravvento. E davanti alla morte, anche un amico buono e potente come Gesù che cosa può fare? Ma proprio qui Gesù entra con forza. Dopo avere incoraggiato Marta e Maria a continuare a credere, cioè a non perdere la loro fiducia in Lui, Gesù fa riaprire il sepolcro che era stato chiuso quattro giorni prima e richiama Lazzaro alla vita! Giustamente qualche giorno dopo Lazzaro offrirà una festa in onore di Gesù! *E' la festa della vita che ha vinto la morte, la festa dell'amore di Gesù verso i suoi amici!*

**La terza storia è la nostra** e non solo nostra ma di tutti coloro che hanno accolto la parola di Gesù: san Paolo dice chiaramente che ***eravamo morti*** *per le colpe ma Dio ci ha amati così tanto che* ***ci ha fatto rivivere*** *con Cristo.* E' la nostra storia personale fatta di desideri e conquiste, fatta di ideali buoni ma anche di sconfitte e cadute, fatta di bene e di male, quindi di vita e di morte che si scontrano dentro di noi. In mezzo ci sta la nostra libertà con la quale cerchiamo di scegliere il bene e la vita ma non sempre ce la facciamo. A volte siamo così ottusi e stolti da preferire ciò che ci porta al male e alla morte. Ma poi appare qualcosa di straordinario: *la grazia, l'amore che ci viene da Dio che ci ama. Lui ci dà la luce e la forza di farci scegliere la vita e così siamo salvi*. Lo sappiamo tutti che questa lotta tra la vita e la morte in noi non è ancora finita.

**C'è anche la quarta storia ed è quella di Gesù**. Ma di questa ci viene detto solo l'inizio: ***"Da quel giorno dunque decisero di ucciderlo!".*** Ecco la morte che è la grande nemica di Gesù che ha detto: *"Io sono la risurrezione e la vita! Chi crede in me anche se muore, vivrà! Credi tu questo?".* La morte si avvicina a Gesù e con tutta la sua potenza di odio e di dolore cercherà di schiacciarlo e annientarlo una volta per sempre. Ma il terzo giorno Gesù risorge dal sepolcro, vivo e potente e si presenterà ai suoi discepoli salutandoli: **"Pace a voi!".** In questa guerra cosmica e universale, questa **è la vittoria definitiva della vita sulla morte,** è la vittoria di Gesù che chiama anche noi a vivere in Lui. **E' la Pasqua** che celebreremo la prossima settimana.

**A dire il vero c'è una quinta storia.** E' per sottolineare la perenne vitalità della Parola di Dio. **E' la storia di questi giorni**. Perché dobbiamo restare sempre in casa? Che cosa è questa paura del contagio? Non è forse in atto anche oggi questa lotta tra la vita e la morte? **Chi ci fa stare in casa è l'amore per la vita!** Questo desiderio di vita ha trovato anche un grido di speranza: **ANDRA' TUTTO BENE!** Ma cosa diremo a chi è già morto o alla famiglie che sono state provate dal lutto e dal dolore perché hanno perso una persona cara? Che sono state sfortunate? Che andrà tutto bene per la maggior parte ma per qualcuno un po' meno? No! Continueremo a dire che andrà tutto bene perché crediamo profondamente alle parole che Gesù ha detto a Marta: **"Chiunque vive e crede in me non morirà in eterno".**

Non lasciamoci ingannare dalla prima parola del Vangelo **"Passando …"** come se Gesù stesse facendo una passeggiata. Questo Vangelo segue immediatamente quello di